

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-42)

(Narratore: **N**; Gesù **†**; Donna: **D**; Altri: **A**)

N In quel tempo ⁵giunse così a una città della Samaria chiamata Sincar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: **†**«Dammi da bere». **N** ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: **D** «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». **N** I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: **†**«Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». **N** ¹¹Gli dice la donna: **D** «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». **N** ¹³Gesù le risponde: **†**«Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». **D** ¹⁵«Signore - **N** gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». **N** ¹⁶Le dice: **†**«Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». ¹⁷Gli risponde la donna: **D** «Io non ho marito». **N** Le dice Gesù: **†**«Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». **N** ¹⁹Gli replica la donna: **D** «Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». **N** ²¹Gesù le dice: **†**«Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei.

²³Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: **D** «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». **N** ²⁶Le dice Gesù: **†**«Sono io, che parlo con te».

N ²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». **N** ²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: **D** ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». **N** ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

³¹Intanto i discepoli lo pregavano: **A** «Rabbi, mangia». **N** ³²Ma egli rispose loro: **†**«Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». **N** ³³E i discepoli si domandavano l'un l'altro: **A** «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». **N** ³⁴Gesù disse loro: **†**«Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. ³⁵Voi non dite forse: «Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura»? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. ³⁶Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. ³⁷In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. ³⁸Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

N ³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: **D** «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». **N** ⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano: **A** «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

“Signore, dammi quest'acqua!”

PREGHIAMO INSIEME: O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore.

(il testo del Vangelo è riportato a fine scheda)

MEDITIAMO IL VANGELO

Tre flash sul nostro Battesimo

La Samaritana, il Cieco nato, Lazzaro: tre lunghi vangeli che ascoltiamo in queste domeniche di Quaresima, tre racconti articolati - di quelli che piacciono a Giovanni - dove i personaggi sono più scavati rispetto ai sinottici, ritornano in scena più volte, dialogano più a lungo con Gesù. E diventano “figure” che ci aiutano a comprendere la vita di fede, il Battesimo, come acqua che disseta, come luce che vince le nostre cecità, come vita nuova.

GIUNGE UNA DONNA SAMARITANA PER ATTINGERE ACQUA

LA SAMARITANA CI RAPPRESENTA. OGNI PERSONA UMANA HA SETE E PASSA DA UN POZZO ALL'ALTRO: UN VAGARE INCESSANTE, UN DESIDERIO INESAURIBILE RIVOLTO AI MOLTEPLICI BENI DEL CORPO E DELLO SPIRITO. NEL NOSTRO TEMPO QUESTA RICERCA SEMBRA DIVENTARE ADDIRITTURA UNA CORSA TUMULTUOSA: PRODURRE E CONSUMARE, POSSEDERE MOLTE COSE E FARE MOLTE ESPERIENZE, CERCARE IMPRESSIONI SEMPRE NUOVE...

MOLTI PERÒ HANNO LA SENSAZIONE DI CORRERE SENZA UNA META, DI RIEMPIRSI DI COSE, CHE RISULTANO VUOTE. MOLTI LAMENTANO UN IMPOVERIMENTO DEI RAPPORTI UMANI: ANONIMATO, INCONTRI SUPERFICIALI E STRUMENTALI, EMARGINAZIONE DEI PIÙ DEBOLI, CONFLITTUALITÀ...

TUTTO CONTRASTA CON QUELLO CHE SEMBRA IL NOSTRO ANELITO PIÙ PROFONDO: ESSERE AMATI E AMARE. IL SIGNORE SUSCITA QUESTA SETE E DONA L'ACQUA VIVA DELLO SPIRITO, CHE SAZIA PER SEMPRE LA SETE DI INFINITO DI OGNI PERSONA “CHI HA SETE VENGA; CHI VUOLE ATTINGA GRATUITAMENTE L'ACQUA DELLA VITA” (Ap 22,17). (CEI, *L'iniziazione cristiana, Nota 3*)

• *Quali sono le nostre seti, quali le seti degli uomini del nostro tempo? Le seti dei giovani e degli anziani, le seti di chi ama e di chi lavora, le seti degli stranieri, di chi è ferito dalla vita, le seti del mondo? Le esprimiamo, le prendiamo sul serio, le accogliamo?*

- *Ci crediamo che anche una persona superficiale e disordinata come la Samaritana possa avere seti più profonde da capire?*

- *Presso quali pozzi andiamo a dissetarci? Rischiamo anche noi di abbandonare il Signore, “sorgente di acqua viva, per scavarci cisterne screpolate, che non tengono l’acqua” (Ger 2,13)?*

INCONTRARSI PRESSO IL POZZO

Gesù siede presso il pozzo di Giacobbe stanco del viaggio e assetato. E quella sete, quel pozzo, diventano luogo di incontro con la sete della samaritana. Anche le nostre seti, le nostre stanchezze, e i pozzi dove andiamo ad attingere acqua, possono diventare luoghi di incontro, di dialogo, di scoperta di una sete più grande, di scoperta di Dio...

- *Ci sono mai capitati incontri del genere in una casa o in un ospedale, in un luogo di riposo o a scuola ?*

Ricordiamo qualcuno che, come Giacobbe, ha scavato pozzi importanti che dopo centinaia di anni danno ancora acqua, sono ancora punto di rifornimento e di incontro col Signore.

- *Quali pozzi scaviamo per venire incontro alle seti del nostro tempo? La nostra famiglia, la nostra parrocchia, sono “fontane del villaggio”, pozzi accoglienti di amore e di vita anche per altri?*

COME MAI TU, CHE SEI GIUDEO, CHIEDI DA BERE A ME...?

Il dialogo con la Samaritana è ostacolato da tante barriere, parte a fatica...

- *Oggi cosa rende difficile una conoscenza più personale e autentica di Cristo? Quali pregiudizi, quali condizionamenti non permettono di cogliere la vita cristiana come un dono? Cosa porta a dimenticare il Battesimo, a cercare acqua lontano dal Signore, ad andare verso pozzi che non dissetano?*

...CHI È COLUI CHE TI CHIEDE DA BERE: ALLA SCOPERTA DI GESÙ

C'è un crescendo di affermazioni su Gesù nel nostro Vangelo: *Signore, vedo che sei un profeta* (v.19). *So che deve venire il Messia, cioè il Cristo; quando egli verrà ci insegnerà ogni cosa* (v.25). *Sono io che ti parlo* (v.26) *Mi ha detto tutto quello che ho fatto, che sia forse il Messia?* (v.29). *Noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo* (v.42): un cammino verso una fede sempre più profonda, personale, capace di essere comunicata anche ad altri.

SIGNORE, DAMMI QUEST’ACQUA!

- *Proviamo la sete di Dio, della sua Parola, dei Sacramenti? La vita cristiana ci disseta, risponde alle nostre domande, va incontro ai nostri desideri?*

GESÙ È VENUTO A DONARCI QUEST’“ACQUA VIVA” CHE È LO SPIRITO SANTO, PERCHÉ LA NOSTRA VITA SIA GUIDATA DA DIO, SIA ANIMATA DA DIO, SIA NUTRITA DA DIO.... ECCO PERCHÉ L’ACQUA VIVA CHE È LO SPIRITO SANTO DISSETA LA NOSTRA VITA, PERCHÉ CI DICE CHE SIAMO AMATI DA DIO COME FIGLI, CHE POSSIAMO AMARE DIO COME SUOI FIGLI E CHE CON LA SUA GRAZIA POSSIAMO VIVERE DA FIGLI DI DIO, COME GESÙ. E NOI, ASCOLTIAMO LO SPIRITO SANTO? COSA CI DICE LO SPIRITO SANTO? DICE: DIO TI AMA. CI DICE QUESTO. DIO TI AMA, DIO TI VUOLE BENE. NOI AMIAMO VERAMENTE DIO E GLI ALTRI, COME GESÙ? LASCIAMOCI GUIDARE DALLO SPIRITO SANTO, LASCIAMO CHE LUI CI PARLI AL CUORE E CI DICA QUESTO: CHE DIO È AMORE, CHE DIO CI ASPETTA, CHE DIO È IL PADRE, CI AMA COME VERO PAPÀ, CI AMA VERAMENTE E QUESTO LO DICE SOLTANTO LO SPIRITO SANTO AL CUORE. SENTIAMO LO SPIRITO SANTO, ASCOLTIAMO LO SPIRITO SANTO E ANDIAMO AVANTI PER QUESTA STRADA DELL’AMORE, DELLA MISERICORDIA E DEL PERDONO.

(Papa Francesco, udienza 8.5.2013)

L’ACQUA CHE IO GLI DARÒ DIVENTERÀ IN LUI UNA SORGENTE D’ACQUA...

- *Ci rendiamo conto del dono del Battesimo? Chi ci ha aiutato a scoprirlo? In quali occasioni abbiamo sperimentato la perenne vitalità e freschezza dell’acqua viva dello Spirito che lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, rende rigogliosa la nostra vita?*

- *Conosciamo “persone - sorgente”? Uomini e donne che hanno bevuto dall’acqua di Cristo e sono diventate sorgenti di speranza, di bene, di verità per altri? Persone che non rimangono mai “a secco”, anche quando sono stanche come Gesù vicino al pozzo, perché portano la sorgente dentro?*

- *L’acqua che abbiamo attinto per noi è diventata poi sorgente per altri?*

UN’ACQUA DEVE DIVENTARE SORGENTE. INFATTI LA FINE DELLA SETE NON È NEL BERE A SAZIETÀ, MA NEL DIVENTARE FONTANA PER ALTRI, NEL DISSETARE ALTRI...

(Ermes Ronchi, *Sciogliere le vele*)

ADORERANNO IL PADRE IN SPIRITO E VERITÀ

Sono loro il tempio di Dio; tutta la loro vita, plasmata dallo Spirito e guidata dalla Verità che è Gesù, è culto, lode, adorazione del Padre; è una vita da figli e da fratelli, è una vita piena di Dio.

SCOPRIRE E ANNUNCIARE GESÙ

Gliel’affideremmo un gruppo di catechismo alla Samaritana? Forse no... Eppure si mostra un’annunciatrice efficace e credibile di Gesù! Quell’anonimo Giudeo è diventato pian piano per lei un profeta e forse... il Messia! È diventato soprattutto uno che ha saputo incontrarla, leggere la sua vita, dirle la verità senza condannarla, saziare la sua sete, parlarle di Dio. È diventato ormai uno più importante della sua anfora, delle sue abitudini passate, dei suoi bisogni. Uno di cui parlare in modo personale, per esperienza diretta.

Anche i samaritani arrivano a questo incontro profondo con Gesù; arrivano a riconoscerlo salvatore del mondo, salvatore anche fuori dai confini di Israele, non per sentito dire, ma perché lo hanno ascoltato di persona.

- *Passare dal sentito dire all’incontro con Gesù; dai discorsi dei testimoni alla sua Parola viva; da qualche “toccata e fuga” a un rimanere più prolungato con Lui; da formule ad una vita di fede capace poi di comunicarsi, di irradiarsi, di contagiare... è il dono che possiamo chiedere anche noi.*

PREGHIAMO IL VANGELO

Questo Vangelo ci porta a riscoprire il segno dell’acqua e ci prepara alla benedizione dell’acqua per il Battesimo, nella santa notte di Pasqua.

Diciamo: **Signore, dammi quest’acqua!**

- **O Dio, tu sei il mio Dio, di te ha sete l’anima mia (Sal 62,2)**
- A te anela la mia carne come terra deserta arida, senz’acqua (Sal 62,2)
- **Come una cerva anela ai corsi d’acqua, così l’anima mia anela a te, o Dio (Sal 42,2)**
- Attingeremo acqua con gioia alle sorgenti della salvezza (Is 12,3)
- **L’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna.**
- Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio (Gv 3,5)
- **Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno (Gv 7,37-38)**
- Uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua (Gv 19,34)
- **Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito (1Cor 12,13)**
- Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido
- **Rendici attenti alla sete degli altri.**

Al termine ringraziamo il Signore con le parole del prefazio della terza domenica di Quaresima:

PADRE SANTO, GESÙ TUO FIGLIO, CHIESE ALLA SAMARITANA L’ACQUA DA BERE, PER FARLE IL GRANDE DONO DELLA FEDE, E DI QUESTA FEDE EBBE SETE COSÌ ARDENTE DA ACCENDERE IN LEI LA FIAMMA DEL TUO AMORE. E NOI, UNITI AGLI ANGELI DEL CIELO, ACCLAMIAMO SENZA FINE LA TUA SANTITÀ, CANTANDO L’INNO DI LODE: SANTO...